

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 9721 del 9 giugno 2020, con la quale è stato disposto di:

- approvare la graduatoria stilata dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, in esito all'istruttoria delle domande di sostegno pervenute per l'Avviso pubblico "Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico. Intervento C: interventi del pescatore finalizzati a migliorare la raccolta dei rifiuti del mare e prodotti dall'attività di pesca, compresa la raccolta da parte di pescatori di rifiuti dal mare", per l'attivazione dell'Azione 1.C.a) del proprio PdA;
- concedere a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato 3 al medesimo atto, secondo l'ordine e la ripartizione ivi riportati, un contributo complessivo di € 128.487,87, interamente a valere sull'anno 2020 del bilancio di previsione 2020-2022, e pari alla percentuale di finanziamento applicabile, ai sensi del già menzionato Avviso pubblico, a seconda della tipologia degli stessi beneficiari;
- assumere a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 3 al medesimo atto - trattandosi di contributi assoggettati a rendicontazione e ricorrendo pertanto gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alle tipologie di spesa previste e alle relative modalità gestionali - i connessi impegni di spesa delle risorse necessarie, per complessivi € 128.487,87, registrandoli sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020;
- finanziare integralmente i progetti riportati nella graduatoria di cui all'Allegato 2 al medesimo atto, ai sensi del paragrafo 14 dell'avviso pubblico, qualora si fossero rese disponibili ulteriori risorse sul bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna e previo aggiornamento del piano finanziario allegato alla SSL del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna;

Visto l'aggiornamento al piano finanziario della propria Strategia, presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna e registrato al protocollo n. PG/2020/0374449 del 19 maggio 2020, il quale prevede, tra l'altro, un aumento delle risorse destinate all'Avviso di cui sopra, incrementandone la dotazione finanziaria di cui al paragrafo 10 di € 79.556,26,

per complessivi € 208.044,13;

Considerato che:

- la Legge regionale 31 luglio 2020 n. 4 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022", anno di previsione 2021, ha reso effettivo e vigente il suddetto aggiornamento al piano finanziario, tale da finanziare integralmente le operazioni in graduatoria di cui all'Allegato 2 alla determinazione n. 9721/2020, e precisamente:
 - il progetto n. 2/SSL/19/ER, presentato da Fondazione Centro Ricerche Marine, per l'importo di € 47.500,00;
 - il progetto n. 4/SSL/19/ER, presentato da Fondazione Cetacea Onlus per l'importo di € 39.936,00;
- con comunicazione n. 07/08/2020.0544487.E, Fondazione Cetacea Onlus, collocatasi utilmente in graduatoria alla posizione n. 5, così come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 14 "Concessione dei contributi", ha confermato l'interesse ad accedere al finanziamento, realizzando il proprio intervento, codice id. 4/SSL/19/ER, nella sua interezza, e che l'operazione non è stata ancora realizzata;

Visto, altresì, il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni con L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4 "Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche", il quale prevede, tra l'altro, che gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche. Sono escluse le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica;

Premesso che:

- Fondazione Centro Ricerche Marine è stata designata dalla Comunità Europea, con decisione del Consiglio del 14 giugno 1993 e 29 aprile 1999, laboratorio nazionale di riferimento per le biotossine marine, prevedendo, fra i compiti ad essa assegnati, quello dell'organizzazione di corsi di formazione e di perfezionamento per il personale dei laboratori nazionali di riferimento;

- lo Statuto della Fondazione ha, tra l'altro, come oggetto sociale lo studio, la ricerca, la sperimentazione e lo svolgimento di attività formativo-didattiche nei settori di competenza;
- il Presidente della Fondazione Centro Ricerche Marine, con nota prot. 604/13 del 10 maggio 2013, acquisita agli atti dal Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali con prot. n. PG/2013/115374 del 10 maggio 2013, ha precisato che:
 - per ciò che concerne lo sviluppo tecnologico, la Fondazione mette a punto metodiche analitiche per la determinazione delle biotossine marine e le divulga ai laboratori ufficiali su scala nazionale;
 - per ciò che attiene le attività riconducibili all'alta formazione tecnologica, assiste il personale tecnico dei presidi pubblici di sorveglianza e controllo, nell'ambito della messa a punto, validazione e accreditamento di metodiche per la determinazione delle biotossine marine e l'analisi delle popolazioni fitoplanctoniche presenti nelle acque e dei rischi sanitari;
- l'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 226 del 28 settembre 2018, ricomprende tra gli enti ed istituzioni di ricerca la Fondazione Centro Ricerche Marine;

Valutato che, per quanto sopra esposto, la Fondazione Centro Ricerche Marine rientra tra i soggetti esclusi dall'applicazione dell'art. 4, comma 6, del D. L. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;

Rilevato che, per Fondazione Cetacea Onlus, non risulta applicabile la disposizione di cui all'art. 4 comma 6 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 convertito in legge con modificazioni dalla Legge n. 135 del 7 luglio 2012, in quanto trattasi di soggetto che non fornisce servizi a pubbliche amministrazioni, come dichiarato dalla stessa Fondazione beneficiaria del contributo (prot. n. 07/08/2020.0544487.E);

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in

materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) del 7 luglio 2011, n. 4 aggiornata al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136";

Visto l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che agli interventi ammessi a contributo sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) riportati nell'Allegato 1 al presente provvedimento;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. n. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 'Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia'";
- la nota del medesimo Responsabile prot. n. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013, concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 'Semplificazioni in materia di DURC' del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 'Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia' convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013";
- il D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in

materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, pubblicato sulla G.U. n. 125 dell’1° giugno 2015;

- la circolare emanata dall’INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015”;
- la circolare emanata dall’INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)”.

Dato atto che sono stati acquisiti i Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC), come di seguito specificato, dai quali risulta che i beneficiari, di cui all’Allegato 1 al presente atto, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali:

- Fondazione Cetacea Onlus: DURC 30/07/2020.0016333.E, numero protocollo INPS_21974924, scadenza validità 10/11/2020;
- Fondazione Centro Ricerche Marine: DURC 30/07/2020.0016334.E, numero protocollo INAIL_23095024, scadenza validità 08/11/2020;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” (Codice antimafia) e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 83, in materia di acquisizione della documentazione antimafia;

Dato atto che, per il beneficiario Fondazione Centro Ricerche Marine, sono stati esperiti gli accertamenti, ai sensi dell’art. 87 del medesimo D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., attraverso la interrogazione della banca dati nazionale unica (B.D.N.A.) del Ministero dell’Interno, e che tali accertamenti hanno avuto esito positivo, come di seguito riportato:

Ragione sociale	C.F./P.IVA	Codice identificativo operazione	Protocollo e data di emissione	Protocollo e data di acquisizione	Scadenza di validità
Fondazione Centro Ricerche Marine	00686160409	2/SSL/19/ER	FCUTG_Ingresso_0021995_20200327 del 17/04/2020	PG/2020/303110 del 20/04/2020	6 mesi (dal 17/04/2020)

Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglia, lavoratori e imprese connesse

all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. Cura Italia), convertito in legge dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che, all'art. 78 comma 3-quinquies, ha modificato l'articolo 83, comma 3, lettera e), del Codice antimafia;

Atteso che, secondo quanto disposto dalla succitata normativa, essendo il contributo concesso con il presente provvedimento in favore di Fondazione Cetacea Onlus del valore complessivo inferiore ad € 150.000,00, non è stata richiesta la documentazione antimafia per il suddetto beneficiario;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la L.R. 31 luglio 2020, n. 4, "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la delibera della Giunta regionale n. 2386 del 9 dicembre 2019 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e s.m.;

Dato atto che le risorse necessarie alla realizzazione delle operazioni finanziabili, pari a complessivi € 79.556,26, afferiscono ai sotto citati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, a valere sull'anno di previsione 2021, ripartiti come segue:

Capitoli	Quota finanziamento	Anno finanziario 2021
U78930 "Contributi ad istituzioni sociali private per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma	50%	€ 39.778,13

Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"		
U78932 "Contributi ad istituzioni sociali private per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO"	35%	€ 27.844,70
U78934 "Contributi ad istituzioni sociali private per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	€ 11.933,43
	Totale	€ 79.556,26

Richiamati in particolare:

- il punto n. 16 "Principio della competenza finanziaria" contenuto nell'Allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011, recante "Principi generali o postulati";
- l'art. 56 del medesimo decreto legislativo, recante "Impegni di spesa";

Preso atto che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.lgs. n. 118/2011, l'onere finanziario complessivo di € 79.556,26 risulta interamente esigibile sull'annualità 2021;

Considerato, inoltre, che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del PO FEAMP di cui al presente provvedimento, configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D. Lgs., relativamente alla fase di accertamento delle entrate, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente provvedimento, si matura un credito nei confronti delle Amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo europeo affari marittimi e pesca FEAMP e Ministero

dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);

Ritenuto di dover provvedere con il presente atto a:

- concedere a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 1 al presente atto, secondo la ripartizione ivi riportata, un contributo complessivo di € 79.556,26, interamente a valere sull'anno 2021 del bilancio di previsione 2020-2022, e pari alla percentuale di finanziamento applicabile, ai sensi del più volte richiamato Avviso pubblico, a seconda della tipologia degli stessi beneficiari;
- assumere a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 1 al presente atto - trattandosi di contributi assoggettati a rendicontazione e ricorrendo pertanto gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alle tipologie di spesa previste e alle relative modalità gestionali - i connessi impegni di spesa delle risorse necessarie, per complessivi € 79.556,26, registrandoli sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021;
- provvedere alla registrazione degli accertamenti per la parte entrate, con riferimento ai pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D), recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 del giorno 11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018, recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";
- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale fu tra l'altro approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;
- n. 733 del 26 giugno 2020 ad oggetto "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza covid-19. Approvazione";

Richiamate, inoltre:

- la delibera della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, anche in qualità di responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati
determina

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare il seguente allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - **Allegato 1.** "CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SEGUITO DI ULTERIORE DISPONIBILITÀ DI RISORSE", ove sono indicati, per ciascuna delle domande di sostegno finanziabili: l'ammontare, a fronte delle spese ammissibili, del contributo concesso, con la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale; l'ammontare dei contributi concessi con la determinazione n. 9721/2020; i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003;
- 3) di concedere a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato 1, secondo la ripartizione ivi indicata, un contributo complessivo di € 79.556,26, interamente a valere sull'anno 2021 del bilancio di previsione 2020-2022, pari alla percentuale di finanziamento applicabile, ai sensi del più volte richiamato Avviso pubblico, a seconda della tipologia degli stessi beneficiari;
- 4) di assumere a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 1, i connessi impegni di spesa delle risorse necessarie, per complessivi € 79.556,26, registrandoli sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, i quali presentano la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

Capitoli	Quota finanziamento	Esercizio finanziario 2021	N. Impegno
U78930 "Contributi ad istituzioni sociali private per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"	50%	€ 39.778,13	1041
U78932 "Contributi ad istituzioni sociali private per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO"	35%	€ 27.844,70	1042
U78934 "Contributi ad istituzioni sociali private per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	€ 11.933,43	1043
	Totale	€ 79.556,26	

5) di disporre che:

- dovrà essere resa l'attestazione che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per anno 2021;
- in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal medesimo D. Lgs., risulta essere, per gli impegni di cui al precedente punto 4), espressamente indicata nella Tabella di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente atto;

- per quanto riguarda i CUP essi sono riportati nell'allegato 1 al presente atto;
- 6) di stabilire che alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii ed in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, sulla base dei complessivi controlli effettuati dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna e dall'O.I. per quanto di competenza, ai sensi della Convezione più volte menzionata nel presente provvedimento e secondo quanto stabilito ai paragrafi 18 "Termini e modalità di rendicontazione" e 19 "Modalità di erogazione del contributo e controlli" dell'Avviso pubblico, previa verifica della regolarità contributiva degli stessi beneficiari;
- 7) di stabilire che, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto, si matura un credito nei confronti delle Amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
- 8) di accertare, conseguentemente e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 - anno di previsione 2021:

Capitolo	Anno 2021	N. accertamento
E04245 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)	€ 39.778,13	270
E03245 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n.	€ 27.844,70	271

508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"		
---	--	--

- 9) di ottemperare, con il presente provvedimento, ai compiti e agli obblighi in capo all'O.I. previsti dalla Convenzione e dall'Avviso pubblico, demandando al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna quanto di sua competenza;
- 10) di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, a quanto disciplinato nell'Avviso pubblico;
- 11) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;
- 12) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna alla pagina:
<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it>;
- 13) di stabilire che, avverso il presente provvedimento, è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente.

Teresa Maria Iolanda Schipani